



Regione Umbria

Rep. Interno n. 175 del 20.12.2021 – Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI

**Oggetto:** Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

**PREMESSO** che la ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Baschi (TR) e trasmessa alla Regione Umbria in data 03.12.2021 prot. n. 0233373 e successive integrazioni, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per la Fossa Imhoff denominata "Vagli Est" sita in Comune di Baschi, loc. Vagli (Fg.39 P.lla 343);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Rio Grande), delle acque reflue urbane provenienti dalla fossa imhoff suddetta con potenzialità di 20 A.E. a servizio dell'agglomerato Baschi-Vagli con consistenza 65 A.E.;

**CONSIDERATO** inoltre che la suddetta istanza è stata presentata per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico prot. n. 45952/13 rilasciata dalla Provincia di Terni alla ditta SII Servizio Idrico Integrato Scpa;

**CONSIDERATO** infine che alla fossa Imhoff "Vagli Est" vengono addotte reti fognarie miste, nelle quali vengono convogliate acque reflue urbane costituite dalle acque reflue domestiche provenienti dalle abitazioni site in loc. Vagli;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 07 maggio 2019, n. 627: "Direttiva tecnica in materia di scarichi di acque reflue – approvazione e pubblicazione";

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l’organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con D.D.G. n. 170 del 06.05.2015;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Rio Grande), delle acque reflue urbane provenienti dalla Fossa Imhoff denominata “Vagli Est” sita in Comune di Baschi, loc. Vagli, con potenzialità 20 A.E. a servizio dell’agglomerato Baschi-Vagli con consistenza 65 A.E., secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili la fossa Imhoff ed i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- b) Garantire il buon funzionamento dell’impianto ed annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento della fossa nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- c) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- d) Evitare l’insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell’anno, al personale degli organi preposti al controllo;
- f) Provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento del nucleo abitato che comporti variazioni quali-quantitative allo scarico;
- g) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al distretto competente di ARPA Umbria ([protocollo@cert.arpa.umbria.it](mailto:protocollo@cert.arpa.umbria.it)) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell’art. 20 “Scarichi di emergenza e fermo impianto” della Direttiva Tecnica Regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con D.G.R. 07 maggio 2019, n. 627;

#### **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all’Autorità competente AUA la comunicazione di cui all’art. 6 del DPR 59/2013;

- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da ARPA Umbria con D.D.G. n. 170 del 06.05.2015.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to l'Istruttore Direttivo Tecnico  
(Dott.ssa Anna Rita Amadei)